

COMUNICATO STAMPA

Coface rivede al rialzo le previsioni di contrazione mondiale, nonostante i deboli segnali di stabilizzazione

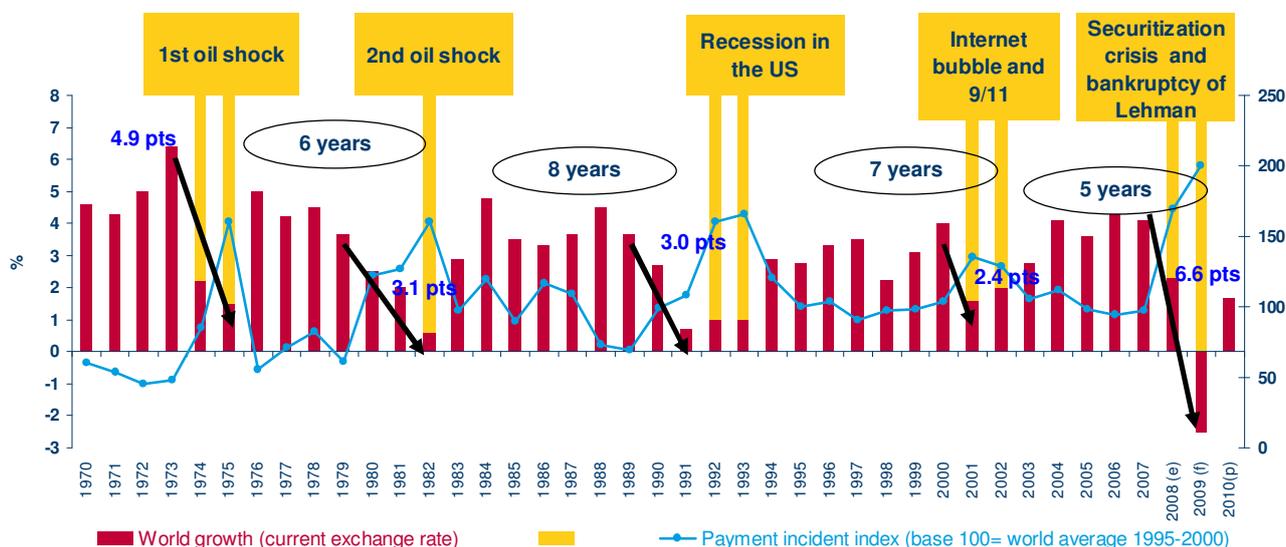
Importante: il rating Paese Coface non è relativo al debito pubblico, ma indica il livello medio di rischio delle imprese nel quadro delle loro transazioni commerciali. Questa evoluzione media non pregiudica il rating della singola impresa, che resta determinato da caratteristiche proprie. E' dunque indispensabile, per i partner di un'impresa situata in uno dei Paesi citati, verificare il rating Coface relativo all'impresa in oggetto.

Milano, 7 luglio 2009 - Le ultime previsioni di crescita di Coface registrano una recessione di 6,6 punti tra il 2007 e il 2009. Coface stima che la recessione arrivi a -2,5% nel 2009, mentre la ripresa della crescita nel 2010 si attesterà intorno al 1,7%.

Dopo aver declassato 22 paesi a gennaio e 47 ad aprile, Coface ora rivede al ribasso i rating di 13 paesi, soprattutto per le piccole e medie economie fortemente dipendenti dal commercio internazionale.

Alcuni segnali della fine della recessione sono percepibili e lo scenario di una debole e lenta ripresa a forma di "L" resta il più probabile.

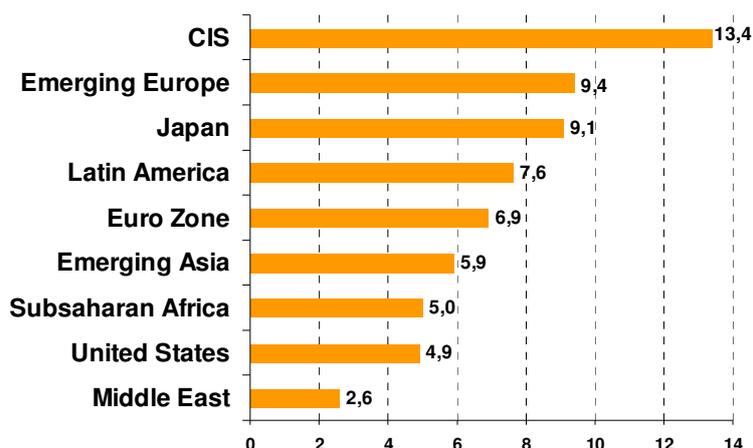
La quinta crisi del credito: una recessione pari a 6,6 punti tra il 2007 e il 2009



Coface prevede per il 2009 una recessione mondiale del -2,5% (-3,9% nei paesi industrializzati e +0,7% nei paesi emergenti) mentre una crescita positiva, seppur lieve, dell'1,7% è attesa per il 2010. Tale ripresa sarà più debole nei paesi industrializzati (0,5%), mentre si prospetta migliore per i paesi emergenti (4,1%).

Questa nuova previsione tiene conto di una riduzione della crescita maggiore rispetto a quella prevista all'inizio dell'anno; si presume che questa caduta si fermerà nelle prossime settimane.

Il differenziale di crescita tra il 2007 e il 2009 raggiunge, così, i 6,6 punti, una contrazione di un'ampiezza eccezionale. La CSI (Comunità degli Stati Indipendenti) e l'Europa emergente rappresentano le zone in cui tale contrazione è maggiore.



Perdita nella crescita tra il 2007 e il 2009 (punti %)

13 rating declassati, con segnali positivi in Cina e India

L'Europa Occidentale sembra avere raggiunto il livello più basso della recessione. I rating della maggior parte dei paesi europei restano invariati, ad eccezione di Austria, Olanda e Finlandia, i cui rating sono passati da A1 in osservazione negativa a A2 a causa della caduta della domanda estera. Coface mette, inoltre, il Portogallo (rating A3) sotto osservazione negativa a causa della marcata contrazione nell'acquisto di case e della riduzione del commercio estero e degli investimenti.

L'Europa emergente è l'area in cui l'economia reale ha risentito maggiormente della crisi e dove la moneta è ancora debole. La Slovacchia (A3) è posta sotto osservazione negativa, a causa della caduta a picco dell'attività economica, così come i Paesi Baltici, in cui l'ampiezza della recessione pesa sulle imprese già pesantemente indebitate.

L'America Latina mostra una certa capacità di resistenza alla crisi mondiale, sebbene l'America Centrale subisca gli effetti della recessione nordamericana. Per questo Coface ha posto sotto osservazione negativa le piccole economie che continuano a soffrire le conseguenze della crisi in atto negli Stati Uniti (Costa Rica, El Salvador e Guatemala). In Venezuela l'accesso alla liquidità in dollari è diventato più difficile, come conferma l'aumento dei ritardi nei pagamenti.

L'Estremo Oriente è l'area in cui sono concentrati i segnali di ripresa, già visibili nelle area delle due più grandi economie. Ciò nonostante Coface conferma l'osservazione negativa posta a gennaio 2009 sul rating A3 della Cina, dovuta ai problemi ricorrenti di aziende nel settore privato, dove il rischio di mancato pagamento resta elevato.

«Tre tipi di segnali positivi a supporto di una ripresa a forma di "L"» - afferma François David, Presidente di Coface. «Alcuni indicatori dell'economia reale stanno migliorando (vendite al dettaglio, mercato immobiliare negli Stati Uniti, la produzione industriale nel Regno Unito), i sondaggi anticipatori presso gli attori dell'economia reale sono orientati alla crescita e gli attori finanziari mostrano una rinnovata propensione al rischio.» «La previsione di uno scenario a forma di L dipende dalla fiducia che è ancora debole.»

VARIAZIONE DEI RATING

	Paesi	Marzo 2009	Nuovi rating Giugno 2009
Europa Occidentale	Austria	A1 ↘	A2
	Finlandia	A1 ↘	A2
	Olanda	A1 ↘	A2
	Portogallo	A3	A3 ↘
Europa emergente	Slovacchia	A3	A3 ↘
	Estonia	A4	A4 ↘
	Lituania	A4	A4 ↘
	Lettonia	B	B ↘
America	Costa Rica	A4	A4 ↘
	El Salvador	B	B ↘
	Guatemala	B	B ↘
	Venezuela	C	C ↘
Africa	Botswana	A3	A4

Contatti stampa: Antonella Vona / ☎ 02.48335640 / avona@coface.it
Anna Giannattasio / ☎ 02.48335227 / agiannattasio@coface.it
Clara Gardini / ☎ 02.48335221 / cgardini@coface.it

A proposito di Coface :

Coface in Italia è presente con Coface Assicurazioni, Coface Factoring Italia e Coface Service ed opera nel settore dei Crediti Commerciali, delle Cauzioni e C.A.R. e dei rating d'impresa da oltre vent'anni, tramite una rete di 60 Agenti e di 40 Agenzie Generali. Controlla circa il 21% del mercato italiano del credito, mantenendosi al secondo posto nella classifica italiana di settore, e circa il 9% del mercato delle cauzioni, dove occupa una posizione di leadership.

Coface offre alle imprese una gamma completa di soluzioni per gestire, finanziare e proteggere con cura i crediti in Italia e all'estero, pensate per adattarsi alle esigenze specifiche di aziende di ogni categoria e dimensione.

Appartenendo ad un gruppo internazionale, presente in 93 Paesi e con oltre 130.000 clienti, Coface ha la possibilità di sfruttare competenze, sinergie commerciali, strumenti e servizi del gruppo per agevolare le attività business to business delle imprese nel mondo.